Conto corrente con la posta **Anno 90° — Numero 52**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 4 marzo 1949** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** - Semestrale L. **3516** Trimestrale L. **2012** - Un fascicolo L. **30.**
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **6024** - Semestrale L. **3516** Trimestrale L. **2012** - Un fascicolo L. **30.**
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto 7 febbraio 1949
registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1949
registro Esercito n. 3, foglio n. 360.

MEDAGLIA D'ORO

E' conferita la medaglia d'oro al valor militare alla CITTA' DI ROMA, con la seguente motivazione:

« Nel glorioso meriggio del Risorgimento Nazionale — 9 febbraio 1849 — la migliore gioventù italiana correva a morire sugli spalti di Roma repubblicana ispirata dall'infaticabile apostolo dell'Unità Giuseppe Mazzini e guidata dall'Eroe nazionale Giuseppe Garibaldi. Roma combattè romanamente contro truppe agguerrite di quattro eserciti, mentre un'Assemblea Costituente legiferava sotto il tiro dei fucili rinnovando in un breve ma fulgidissimo periodo le glorie militari e le virtù civili di cui è costellata la storia millenaria della Città Eterna. Per la meravigliosa epopea del 1849 Roma ridivenne il centro e la fiamma delle italiane speranze indicando la via del nazionale riscatto. Nel centenario degli eroici avvenimenti, sul colle capitolino ove sventola il gonfalone della Repubblica, il popolo di Roma, che nella recente tragedia della Patria, ha vissuto le memorabili ore del martirio e della riscossa, riassume i voti, gli eroismi, i sacrifici di tutte le città italiane che provate ma non scosse dalla sventura, cooperarono alla redenzione d'Italia ». — 1849-1949.

(640)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 dicembre 1948, n. 1643.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria, con sede nella Chiesa abbaziale dello stesso titolo, in Monteoliveto Maggiore del comune di Asciano (Siena).

N. 1643. Decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Abate e Ordinario dell'Abbazia Nullius di Monteoliveto Maggiore in Asciano in data 11 giugno 1947, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria, con sede nella Chiesa abbaziale dello stesso titolo, in Monteoliveto Maggiore del comune di Asciano (Siena).

Visto, *il Guardasigilli* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 dicembre 1948, n. 1644.

Autorizzazione al Conservatorio di musica « San Pietro a Maiella » di Napoli ad accettare una donazione.

N. 1644. Decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il Conservatorio di musica « San Pietro a Maiella » di Napoli, viene autorizzato ad accettare la donazione di manoscritti musicali e di alcuni volumi stampati disposta in suo favore dai fratelli Luigi, Maria, Carlo, Clelia e Giuseppe Lacceiti, con atto rogato il 31 maggio 1948.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 dicembre 1948, n. 1645.

Approvazione del nuovo statuto dell'Accademia medica con sede in Genova.

N. 1645. Decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto dell'Accademia medica con sede in Genova.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 gennaio 1949.

Secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Perugia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti il decreto luogotenenziale 20 settembre 1917, registrato alla Corte dei conti il 13 ottobre 1917, registro n. 13 Lavori pubblici, foglio n. 5028 e il regio decreto 23 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 1937, registro n. 19 Lavori pubblici, foglio n. 196, con i quali furono approvati, rispettivamente, l'elenco principale ed il primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Perugia;

Visto il decreto Ministeriale 5 settembre 1947, n. 557, col quale fu disposta la pubblicazione dello schema del secondo elenco suppletivo della Provincia stessa;

Visti gli atti dell'esperita istruttoria durante la quale furono prodotte le seguenti opposizioni:

1) della ditta fratelli Depretis di Gualdo Tadino in data 25 febbraio 1948, basata sulla presunzione che la sorgente denominata Capodacqua dovesse ritenersi già implicitamente inclusa al n. 173 dell'elenco principale delle acque pubbliche, approvato con il predetto decreto luogotenenziale 20 settembre 1917, n. 173, riguardante il fosso Rumore con la dizione « dallo sbocco alle sue sorgenti »;

2) della ditta Accorimboni ed altri, basata sull'affermazione di un preteso diritto di proprietà delle acque delle sorgenti Rasiglia da essi utilizzata da tempo immemorabile per l'azionamento di alcuni modesti opifici nell'abitato di Rasiglia;

Ritenuto che le predette opposizioni sono da respingere:

1) la prima, relativa al fosso Rumore, in quanto l'espressione dei limiti dello stesso adottata nell'elenco principale era tale da far luogo a dubbi, asserendo alcuni che il termine superiore del fosso stesso dichiarato pubblico fosse alle importanti « Sorgenti del Beato Angelo » restandone escluse quelli minori di Capo-

dacqua; dubbio che non può più sorgere con la dizione adottata nel predetto secondo elenco suppletivo;

2) la seconda in quanto la portata ordinaria delle sorgenti Rasiglia è di per se stessa sufficiente per stabilire la demanialità delle acque;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285,

Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 2021 del 3 settembre 1948;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Respinte le opposizioni di cui è cenno nel presente decreto, è approvato il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Perugia, giusta l'unito esemplare vistato dal Ministro proponente, che è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1949

EINAUDI

TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1949
Registro Lavori pubblici n. 3, foglio n. 84

Schema del 2° elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Perugia

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
173	Fosso Rumore (inf. n. 170)	Fiume Sciola o fosso di Vaccara (170).	Gualdo Tadino	Dallo sbocco alle C. Capodacqua, inclusa la sorgente omonima, già captata dai Padri Cappuccini. In sostituzione della dizione già contemplata per lo stesso fosso nell'elenco principale approvato con decreto luogotenenziale 20 settembre 1917 n. 2619.
453	Sorgente di Rasiglia (inf. n. 197).	Fiume Menotre o fosso di Orzano (n. 197).	Foligno	Dagli sbocchi o deflussi nel recipiente inferiore, sino al luogo di origine sopra l'abitato di Rasiglia, lungo tutte le varie diramazioni in cui essa si suddivide ed a qualunque scopo utilizzate.
454	Sorgenti di San Martino (inf. n. 304).	Fosso Torbidone e fiume Sordo (n. 304).	Norcia	Dagli sbocchi o deflussi nel recipiente inferiore, sino ai luoghi di origine a monte della strada provinciale per Ascoli a sud est dello abitato di Norcia, lungo le diramazioni in cui esse si suddividono, e comprese tutte le polle minori che nascono nelle vicinanze; in mezzo ai prati. Le principali sorgenti sono chiaramente indicate sulla carta al 25.000 dell'Istituto geografico militare.
455	Rio di Valle Feggio (inf. n. 190).	Torrente Caldagnola (numero 190).	Nocera Umbra	Dallo sbocco sino a m. 500 a monte del ponticello della strada Clementina per C. Lozzo e Poggio, comprese tutte le sorgenti che interessano il tratto indicato non escluse quelle già captate per uso irriguo e potabile.

(778) Roma, addì 18 gennaio 1949 Visto, *il Ministro*: TUPINI

DECRETO MINISTERIALE 14 gennaio 1949.

Autorizzazione alle Intendenze di finanza a concedere, durante l'anno 1949, agli Enti che ne facciano richiesta, lo svolgimento di lotterie, tombole e pesche o banchi di beneficenza.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 122, riguardante modificazioni alla legge sul lotto pubblico;

Ritenuto che occorre determinare quante lotterie, tombole e pesche di beneficenza potranno essere autorizzate durante l'anno 1949 da ciascuna Intendenza di finanza del territorio nazionale;

Determina:

Le Intendenze di finanza qui sotto indicate sono autorizzate a concedere, durante l'anno 1949, agli Enti che ne facciano richiesta, lo svolgimento di lotterie, tombole e pesche o banchi di beneficenza, di cui all'art. 1 del citato decreto legislativo Presidenziale, nei limiti a fianco di ciascuna di esse indicati:

INTENDENZA DI FINANZA	Lotterie	Pesche o banchi di beneficenza	Tombole
Agrigento	—	—	3
Alessandria	6	25	3
Ancona	10	25	15
Aosta	2	10	5
Apuania	6	8	3
Aquila	5	5	4
Arezzo	6	8	16
Ascoli Piceno	14	20	72
Asti	6	10	2
Avellino	4	6	6
Bari	2	10	2
Belluno	8	15	1
Benevento	6	2	2
Bergamo	6	20	2
Bologna	18	25	10
Bolzano	1	4	2
Brescia	15	25	5
Brindisi	2	6	2
Cagliari	15	8	—
Caltanissetta	4	—	—
Campobasso	1	3	—
Caserta	6	3	—
Catania	3	5	—
Catanzaro	6	10	—
Chieti	5	15	15
Como	2	20	2
Cosenza	5	10	—
Cremona	8	25	2
Cuneo	5	20	—
Enna	3	8	2
Ferrara	4	15	25
Firenze	7	15	3
Foggia	3	10	—
Forlì	10	8	6
Frosinone	5	10	40
Genova	20	60	5
Gorizia	3	25	20
Grosseto	10	20	20
Imperia	3	6	—
La Spezia	15	17	1
Latina	15	5	45
Lecce	8	5	—
Livorno	5	10	15
Lucca	8	18	8
Macerata	15	15	70
Mantova	15	10	5
Matera	2	1	—
Messina	4	4	2
Milano	10	50	—
Modena	6	15	3
Napoli	8	10	—
Novara	10	35	—
Nuoro	8	6	2
Padova	3	15	20
Palermo	6	6	1
Parma	20	25	3
Pavia	7	20	3
Perugia	20	30	30
Pesaro	6	4	8
Pescara	8	15	30
Piacenza	5	30	—
Pisa	10	15	20
Pistoia	8	12	22
Potenza	4	2	—
Ragusa	2	2	2
Ravenna	10	12	12
Reggio Calabria	5	12	
Reggio Emilia	15	12	2
Rieti	5	10	15
Roma	30	30	130
Rovigo	4	5	30
Salerno	6	12	—
Sassari	10	25	2
Savona	3	25	—
Siena	5	20	5
Siracusa	5	2	4
Sondrio	3	5	1
Taranto	8	8	—
Teramo	10	5	30
Terni	10	15	60
Torino	10	30	2
Trapani	3	14	2
Trento	10	25	5
Treviso	4	30	20
Udine	5	45	30
Varese	10	20	—
Venezia	5	15	12
Vercelli	5	20	—
Verona	12	20	8
Vicenza	15	30	30
Viterbo	3	7	100

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 gennaio 1949

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1949
Registro Finanze n. 2, foglio n. 311.

(742)

DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 1949.

Autorizzazione ai Magazzini generali di Mantova ad applicare nuove tariffe.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento d'esecuzione approvato con regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1927, che autorizza l'esercizio pei Magazzini generali di Mantova, gestiti dalla Società anonima Magazzini fiduciari di Mantova;

Vista l'istanza di adeguamenti tariffari, presentata dalla predetta Società;

Vista la deliberazione adottata al riguardo dal Comitato provinciale dei prezzi di Mantova in data 10 novembre 1948 e la deliberazione della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Mantova in data 6 dicembre 1948;

Sentito il parere del Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

I Magazzini generali di Mantova, gestiti dalla Società anonima Magazzini generali fiduciari di Mantova sono autorizzati ad applicare le tariffe approvate dal Comitato provinciale dei prezzi di Mantova il 10 novembre 1948 e dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Mantova il 6 dicembre 1948.

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Mantova è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 febbraio 1949

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(724)

DECRETO MINISTERIALE 22 febbraio 1949.

Autorizzazione della caccia agli uccelli rapaci, compresi i falchi, nella provincia di Reggio Calabria.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 12 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016;

Vista la richiesta della Sezione provinciale dei cacciatori di Reggio Calabria in data 1° febbraio 1949, n. 617, avanzata d'intesa col locale Comitato provinciale della caccia e diretta ad ottenere l'autorizzazione a cacciare gli uccelli rapaci, compresi i falchi, fino al 15 giugno 1949;

Visto il dereto legislativo luogotenenziale 26 ottobre 1944, n. 408;

Decreta:

La caccia agli uccelli rapaci, compresi i falchi, viene autorizzata, nella provincia di Reggio Calabria, fino a tutto il 15 giugno 1949, secondo le modalità che saranno stabilite dal locale Comitato provinciale della caccia, anche al fine d'evitare qualsiasi abuso cui detta caccia possa dar luogo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 febbraio 1949

Il Ministro: SEGNI

(767)

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1949.

Autorizzazione al Consorzio agrario provinciale di Novara ad istituire e gestire Magazzini generali.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, visti altresì il regolamento d'esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, e la legge 12 maggio 1930, n. 685;

Visti i decreti Ministeriali 30 giugno e 26 luglio 1927, che autorizzano la continuazione dell'esercizio pei Magazzini generali di Novara, gestiti dal locale Consorzio agrario cooperativo, per merci varie, estere, nazionali e nazionalizzate;

Viste le istanze 4 ottobre e 6 ottobre 1948, presentate dall'Ente predetto;

Visti i pareri espressi dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Novara nelle sedute dell'11 novembre 1948 (delibere n. 481 e n. 482), e la deliberazione adottata dal Comitato provinciale dei prezzi di Novara nella riunione del 6 dicembre stesso anno;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

Le autorizzazioni di cui ai decreti Ministeriali 30 giugno e 26 luglio 1927, citati nelle premesse, si intendono concesse al Consorzio agrario provinciale di Novara.

Art. 2.

Il Consorzio agrario provinciale di Novara è autorizzato a gestire, in regime di Magazzini generali pel deposito di merci varie, estere, nazionali e nazionalizzate, il silo per cereali di Novara già danneggiato dai bombardamenti aerei, ed ora completamente rimesso in efficienza.

Il predetto Consorzio è altresì autorizzato ad istituire e gestire, in provincia di Novara, le seguenti succursali per merci varie, nazionali e nazionalizzate:

1) Vinzaglio (strada per Vercelli, regione Pernasca);
2) Borgolavezzaro (tra via per Gravellona e via Vindone);
3) Vespolate (provinciale Novara-Mortara);
4) Cerano (via Streglia);
5) Trecate (via per Novara);
6) Biandrate (via Vercelli);
7) Casaleggio (via alla Stazione);
8) Cameri (via Addis Abeba, già via Circonvallazione);
9) San Pietro Mosezzo, frazione Cesto (provinciale per la Valsesia);
10) Carpignano Sesia (via Ricasoli);
11) Momo, Succursale *A* (provinciale per Borgomanero);
12) Momo, Succursale *B* (provinciale per Oleggio);
13) Oleggio (viale Principe di Piemonte);
14) Cressa (provincia per Borgomanero);
15) Borgomanero (provinciale per Arona);

16) Castelletto Ticino (tra la via alla Stazione e la via per Borgoticino);
17) Omegna (via De Angeli);
18) Verbania Intra (piazza del Teatro);
19) Domodossola (via Matilde Ceretti).

Art. 3.

Ai depositi effettuati nei Magazzini generali principali e succursali autorizzati col precedente art. 1, come pure ad ogni altro magazzino che il Consorzio agrario provinciale di Novara gestisce a' sensi dei decreti Ministeriali 30 giugno e 26 luglio 1927, si applicano:

a) le norme regolamentari approvate dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Novara nella seduta dell'11 novembre 1948 (delibera n. 481);

b) le condizioni tariffarie approvate dal Comitato provinciale dei prezzi di Novara nella seduta del 6 dicembre 1948.

Art. 4.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Novara è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Entro sei mesi da tale pubblicazione, la predetta Camera sottoporrà al Ministero le proposte per l'eventuale adeguamento della cauzione, a suo tempo prestata dal Consorzio agrario provinciale di Novara a' sensi dell'art. 2 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126.

Roma, addì 23 febbraio 1949

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(768)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE 10 febbraio 1949.

Disciplina delle attività nette residue delle gestioni direttamente condotte dalle Sezioni provinciali dell'alimentazione.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 838;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 1945;

Ritenuta la necessità di provvedere con criteri uniformi alla destinazione delle attività nette patrimoniali delle gestioni delle Sezioni provinciali dell'alimentazione relative al periodo anteriore al funzionamento autonomo amministrativo contabile di ciascuna delle Sezioni stesse, nonchè delle attività nette patrimoniali delle gestioni autonome, e ciò allo scopo di integrare i bilanci delle Sepral che presentino un disavanzo;

Decreta:

Art. 1.

Le attività nette patrimoniali delle gestioni direttamente condotte dalle Sezioni provinciali dell'alimentazione anteriormente al funzionamento autonomo amministrativo contabile di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 1945, nonchè le attività nette patrimoniali delle gestioni speciali da esse condotte in periodo di funzionamento autonomo amministrativo contabile e comunque afferenti ai servizi delle Sezioni medesime, sono devolute all'Alto Commissariato dell'alimentazione per i fini di cui al successivo comma.

Le somme costituenti le attività di cui al precedente comma debbono essere versate dalle Sezioni provinciali dell'alimentazione all'Alto Commissariato dell'alimentazione in apposito fondo destinato ad integrare i bilanci delle Sezioni provinciali dell'alimentazione che presentino un disavanzo.

I versamenti al fondo debbono essere effettuati entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 2.

Le attività nette patrimoniali delle gestioni autonome delle Sezioni provinciali dell'alimentazione, condotte ai sensi del citato decreto, limitatamente alle disponibilità finanziarie, sono vincolate a disposizione dell'Alto Commissariato dell'alimentazione per i fini di cui al secondo comma del precedente articolo.

Art. 3.

Il fondo di cui all'art. 1 è amministrato da apposito Comitato composto da cinque membri, di cui tre in rappresentanza dell'Alto Commissariato dell'alimentazione e due del Ministero del tesoro.

Il Comitato è presieduto da un rappresentante dell'Alto Commissariato dell'alimentazione.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un funzionario dell'Alto Commissariato dell'alimentazione.

I componenti il Comitato saranno nominati con decreto dell'Alto Commissario per l'alimentazione di concerto con il Ministro per il tesoro.

Art. 4.

E' demandato al predetto Comitato il compito di decidere se ed in quale misura le somme vincolate a termini dell'art. 2 presso le Sezioni provinciali dell'alimentazione debbano dalle stesse essere versate al fondo di cui al secondo comma dell'art. 1, per i fini in esso previsti.

Art. 5.

Con provvedimenti dell'Alto Commissario per l'alimentazione sono adottate e rese esecutive le deliberazioni del Comitato di cui al precedente art. 3.

Il controllo sulla gestione del fondo di cui all'art. 1 è devoluto all'ufficio del Ministero del tesoro presso l'Alto Commissariato dell'alimentazione.

Art. 6.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 febbraio 1949

L'Alto Commissario per l'alimentazione
RONCHI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

(766)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Castelnuovo Monti (Reggio Emilia)

Per il periodo 1° luglio 1949-30 giugno 1952, i fondi siti nel comune di Castelnuovo Monti (Reggio Emilia), della estensione di ettari 640, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini

a *nord*: rio Budrio che dall'incrocio con la strada provinciale Castelnuovo Monti Vetto prosegue lungo il rio Mulinello fino alla località Fornaci;

a *sud* dalla località Croce seguendo la strada nazionale n. 63 fino alla strada Fornaci;

ad *est*: strada comunale Fornace che dall'incrocio con la nazionale n. 63 porta all'incrocio con il rio Mulinelli;

ad *ovest* strada provinciale che dalla località Croce, passando per Castelnuovo Monti, prosegue fino all'incrocio con il rio Budrio.

(726)

Rinnovazione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Savigliano (Cuneo)

La zona di ripopolamento e cattura di Savigliano (Cuneo), della estensione di ettari 490 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 22 agosto 1946, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1952-53.

(729)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Offida (Ascoli Piceno)

Per il periodo 1° luglio 1949-30 giugno 1952, i fondi siti nel comune di Offida (Ascoli Piceno), dell'estensione di ettari 500 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: linea di confine intercomunale fra Castignano e Offida con la strada provinciale di Val Tesino fino ad incontrare la strada provinciale Mezzina;

ad *est* strada provinciale Mezzina con l'incrocio col fosso della Valle e precisamente sopra a quota 306; fosso della Valle fino ad incontrare il torrente Lama;

a *sud*: torrente Lama con l'incrocio della comunale Offida-Appignano del Tronto fino a C. Premici; linea intercomunale fra Appignano del Tronto ed Offida fino ad incontrare il fosso Ponticelli con il torrente Volubro;

ad *ovest*: incrocio del fosso Ponticelli con il torrente Volubro; torrente Volubro fino ad incontrare il triplice confine Offida-Appignano del Tronto Castignano; linea di confine Castignano-Offida fino ad incontrare la provinciale di Val Tesino.

(731)

Costituzione della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Este ed Ospedaletto Euganeo (Padova)

Per il periodo 1° luglio 1949-30 giugno 1952, i fondi siti nei comuni di Este ed Ospedaletto Euganeo (Padova), dell'estensione di ettari 381 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord-nord est*: canale consorziale « Frassine » e canale « Brancaglia »;

a *sud*: strada comunale che da ovest ad est corre dal ponte della Casetta fino al ponte del Moggiotto, quindi piega a sud-est per 300 metri e poi si dirige verso est fino allo scolo delle Monache, quindi a nord per 400 metri e successivamente ad est fino al canale Brancaglia;

ad *ovest* dalla Cà Rossa, sita a nord della zona lungo l'argine del canale « Frassine », il confine si dirige verso sud-ovest per una carrareccia fino al ponte della Casetta.

(732)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di ricostruzione dell'abitato di Pieve Santo Stefano

Con decreto Ministeriale 19 febbraio 1949, previa decisione sulle opposizioni presentate, è stato approvato il piano di ricostruzione dell'abitato di Pieve Santo Stefano, vistato dal sottoscritto in due planimetrie in iscala 1:1000 con annesse norme edilizie, assegnandosi il termine di due anni per l'esecuzione del piano stesso, a decorrere dalla data del decreto suddetto.

(763)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 50

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 3 marzo 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	141 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	141 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	141 —

Media dei titoli del 3 marzo 1949

Rendita 3,50 % 1906	77,10
Id. 3,50 % 1902	70,75
Id. 3 % lordo	53 —
Id. 5 % 1935	97,40
Redimibile 3,50 % 1934	70,55
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,30
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,35
Id. 5 % 1936	92,375
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	99,925
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,85
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,85
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,825
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,30
Id. 4 % (15 settembre 1951)	96,625
Id. 5 % convertiti 1951	99,80

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di marzo 1949:

1 dollaro U.S.A. . . . . . . L. 575 —
1 franco svizzero . . . . » 141 —

Cambi di compensazione del 3 marzo 1949

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 13,12	per franco belga
Danimarca	» 72,96	» corona danese
Francia	» 2,15	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	» 31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	» 159,94	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	» 142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 22

dal 16 al 30 novembre 1948

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico				
Brescia	Brescia	B	1	1
Id.	Pentevico	B	1	1
Cagliari	Narcao	B	—	1
Id.	Settimo San Pietro	O	—	1
Campobasso	Larino	B	—	1
Id.	Montagano	O	1	—
Caserta	Alife	B	—	1
Catanzaro	Mesoraca	O	—	1
Chieti	San Buono	B Cap	—	3
Foggia	Cagnano	E	—	1
Id.	Torremaggiore	E	—	1
Lecce	Cutrufiano	O	1	—
Matera	Bernalda	Cap	—	1
Id.	Matera	E	—	1
Milano	Brugherio	B	1	—
Id.	Segrate	B	—	1
Id.	Senna Lodigiana	B	—	1
Id.	Vimodrone	B	—	1
Novara	Novara	B	1	1
Pistoia	Pescia	B	—	1
Potenza	Corleto Perticara	Cap	1	—
Id.	Potenza	B	1	—
Id.	Abriola	B	1	—
Id.	Calvello	Cap	1	—
Id.	Marsico Nuovo	B	—	1
Roma	Nettuno	S	—	1
Id.	Velletri	B	—	1
Salerno	Montesano sulla Marcellana	B	—	1
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Positano	B	1	—
Id.	Ravello	Cap	—	1
Torino	San Giorgio Canavese	B	—	1
			12	25
Carbonchio sintomatico				
Cosenza	Cassano allo Ionio	B	1	—
Enna	Nicosia	B	—	1
Potenza	Vietri di Potenza	B	—	1
Torino	Nichelino	B	—	1
			1	3
Afta epizootica				
Alessandria	Morsasco	B	—	1
Ancona	Ancona	B	2	—
Belluno	Ponte nelle Alpi	B	1	—
Bergamo	Serina	B	—	1
Brescia	San Felice sul Benaco	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica*				
Cremona	Castelverde	B	—	1
Ferrara	Bondeno	B	—	1
Id.	Portomaggiore	B	—	2
Id.	Ferrara	B	—	1
Grosseto	Gavorrano	B	—	1
Id.	Roccastrada	B	—	1
Lecce	Lecce	B	2	—
Padova	Pozzonovo	B	—	1
Parma	Roccabianca	B	—	1
Pavia	Romagnese	B	—	4
Pesaro Urbino	Fano	B	—	1
Reggio Emilia	Gattatico	B	2	—
Id.	Poviglio	B	2	—
Roma	Roma	B	2	1
Siracusa	Noto	O	—	1
Torino	Mattie	B	—	1
Treviso	Cison di Valmarino	B	1	—
Id.	Farra di Soligo	B	10	—
Id.	Mansuè	B	1	—
Id.	Pieve di Soligo	B	4	—
Id.	Refrontolo	B	1	—
Id.	Roncade	B	—	1
Id.	San Biagio di Callalta	B	1	—
Id.	Silea	B	—	1
Id.	Vidor	B	1	—
Udine	Bertiolo	B	—	1
Id.	Cervignano del Friuli	B	—	1
Id.	Morsano al Tagliamento	B	—	1
Id.	Mortegliano	B	—	1
Id.	Palazzolo dello Stella	B	2	1
Id.	Pavia d'Udine	B	—	1
Id.	Pocenia	B	2	—
Id.	Pozzuolo del Friuli	B	—	1
Id.	Remanzacco	B	1	—
Id.	Rivignano	B	2	4
Varese	Gorla Minore	B	—	1
Venezia	Grisolera	B	—	1
Id.	San Michele al Tagliamento	B	—	4
Verona	Montecchia di Crosara	B	—	2
Id.	Monteforte	B	—	4
Id.	Negrar	B	—	1
Id.	Roncà	B	—	2
Vicenza	Rosà	B	1	—
Id.	Trissino	B	1	—
Id.	Brendola	B	1	—
Id.	Malo	B	—	1
Id.	Tezze	B	—	1
Id.	Valdagno	B	—	4
			41	53
Malrossino dei suini				
Argigento	Cianciana	S	—	2
Id.	Licata	S	—	9
Id.	Realmonte	S	—	3
Alessandria	Acqui	S	—	1
Id.	Viguzzolo	S	—	1
Ancona	Ancona	S	3	1
Id.	Camerano	S	—	3
Id.	Osimo	S	3	1
Id.	Ostra Vetere	S	—	1
Id.	Senigallia	S	4	2
Id.	Serra San Quirico	S	—	1

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Arezzo	Arezzo	S	6	—
Id.	Capolona	S	3	—
Id.	Castiglion Fiorentino	S	—	1
Id.	Civitella in Val di Chiana	S	10	11
Id.	Cortona	S	1	4
Id.	Foiano della Chiana	S	—	1
Id.	Sansepolcro	S	1	—
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	1	3
Id.	Amandola	S	3	1
Id.	Altidona	S	—	1
Id.	Arquata del Tronto	S	1	—
Id.	Ascoli Piceno	S	—	1
Id.	Falerone	S	1	1
Id.	Maltignano	S	2	—
Id.	Massa Fermana	S	2	—
Id.	Montappone	S	2	—
Id.	Monteprandone	S	1	—
Id.	Roccafluvione	S	—	1
Id.	Sant'Elpidio	S	1	1
Id.	Santa Vittoria	S	1	1
Id.	Servigliano	S	3	4
Id.	Smerillo	S	—	1
Asti	Montafia	S	—	1
Avellino	Ariano	S	4	—
Id.	Calitri	S	—	4
Id.	Conza	S	1	1
Id.	Frigento	S	1	—
Id.	Gesualdo	S	1	—
Id.	Montecalvo	S	—	2
Id.	Sant'Arcangelo	S	—	1
Id.	San Sossio Baronia	S	1	—
Id.	Sturno	S	1	—
Id.	Vallata	S	4	—
Id.	Villamaina	S	1	—
Belluno	Sospirolo	S	—	2
Bergamo	Albino	S	—	1
Id.	Almenno San Salvatore	S	—	1
Bologna	Bologna	S	—	1
Id.	Budrio	S	—	1
Id.	Camugnano	S	—	2
Id.	Castello di Serravalle	S	—	1
Id.	Galliera	S	—	1
Id.	Granarolo	S	—	2
Id.	Mordano	S	—	2
Id.	Pieve di Cento	S	—	1
Id.	Savigno	S	—	1
Bolzano	Castelbello Ciardes	S	1	—
Id.	Chiusa	S	—	1
Id.	Luson	S	1	—
Id.	Meltina	S	1	—
Id.	Tubre	S	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	S	1	—
Id.	Borgo San Giacomo	S	1	—
Id.	Borgosatollo	S	—	1
Id.	Bovezzo	S	—	2
Id.	Brescia	S	1	—
Id.	Capriolo	S	1	—
Id.	Castelmella	S	1	—
Id.	Castenedolo	S	—	1
Id.	Castegnato	S	1	—
Id.	Desenzano del Garda	S	2	—
Id.	Gussago	S	3	—
Id.	Montichiari	S	1	—
Brescia	Nuvolento	S	1	—
Id.	Pedergnaga	S	—	1
Id.	Preseglie	S	2	—
Id.	Roncadelle	S	—	1
Id.	Trenzano	S	1	—
Caltanissetta	Sutera	S	2	—
Campobasso	Agnone	S	10	—
Id.	Boiano	S	—	1
Id.	Bonefro	S	1	2
Id.	Capracotta	S	12	—
Id.	Casacalenda	S	6	—
Id.	Colledanchise	S	—	3
Id.	Guglionesi	S	2	—
Id.	Larino	S	11	7
Id.	Montefalcone	S	7	10
Id.	Pescopennataro	S	9	—
Id.	Sant'Angelo del Pesco	S	9	—
Id.	Sant'Angelo Limosano	S	—	4
Id.	Termoli	S	1	—
Catanzaro	Cutro	S	—	1
Id.	Soveria Mannelli	S	—	1
Id.	Strongoli	S	—	1
Id.	Melissa	S	—	1
Id.	Zagarise	S	—	1
Chieti	Atessa	S	5	5
Id.	Casalbordino	S	—	2
Id.	Colledimezzo	S	—	1
Id.	Crecchio	S	3	—
Id.	Ortona	S	5	2
Id.	Paglieta	S	—	5
Id.	Schiavi d'Abruzzo	S	3	—
Id.	Torino di Sangro	S	—	2
Id.	Vasto	S	1	2
Como	Cernobbio	S	1	—
Id.	Costa Masnaga	S	4	—
Id.	Dongo	S	—	1
Id.	Inverigo	S	1	—
Id.	Lambrugo	S	—	1
Id.	Mariano	S	1	—
Id.	Nibionno	S	—	2
Cosenza	Amantea	S	2	—
Cremona	Annicco	S	1	—
Id.	Scandolara Ripa d'Oglio	S	—	2
Id.	Soncino	S	1	—
Id.	Volongo	S	—	2
Cuneo	Alba	S	—	2
Id.	Corneliano d'Alba	S	—	1
Id.	Fossano	S	—	1
Id.	Monforte d'Alba	S	—	1
Id.	Roddi	S	—	1
Enna	Pietraperzia	S	—	1
Ferrara	Bondeno	S	—	1
Id.	Copparo	S	—	2
Id.	Ferrara	S	—	25
Id.	Mesola	S	—	2
Firenze	Certaldo	S	5	—
Foggia	Cagnano	S	—	1
Id.	Candela	S	3	—
Id.	Casalnuovo	S	—	1
Id.	Chieuti	S	3	—
Id.	Lucera	S	2	—
Id.	Monteleone	S	—	1
Id.	Rignano	S	2	2
Id.	San Marco in Lamis	S	1	—

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Foggia	Sant'Agata	S	1	—
Id.	Serracapriola	S	5	1
Forlì	Meldola	S	2	1
Grosseto	Arcidosso	S	3	1
Id.	Manciano	S	3	—
Id.	Santa Fiora	S	1	—
Imperia	Chiusavecchia	S	—	1
L'Aquila	Castel di Sangro	S	—	1
Id.	Scoppito	S	—	1
La Spezia	Ortonovo	S	1	—
Latina	Latina	S	—	2
Lucca	Camporgiano	S	—	1
Macerata	Appignano	S	1	5
Id.	Castel Raimondo	S	3	1
Id.	Colmurano	S	3	—
Id.	Corridonia	S	3	—
Id.	Macerata	S	4	—
Id.	Matelica	S	—	5
Id.	San Severino Marche	S	—	3
Massa e Carrara	Carrara	S	3	—
Matera	Grassano	S	2	—
Id.	San Mauro Forte	S	1	—
Id.	Pomarico	S	1	1
Id.	Gorgoglione	S	1	—
Milano	Locate Triulzi	S	—	1
Id.	Milano	S	1	—
Modena	Castelnuovo Rangone	S	—	1
Id.	Concordia	S	—	4
Id.	Modena	S	—	1
Id.	Polinago	S	—	1
Id.	San Cesario	S	—	2
Id.	San Prospero	S	—	1
Id.	Savignano	S	—	1
Napoli	Bacoli	S	—	5
Id.	Napoli	S	—	3
Novara	Novara	S	3	1
Id.	Casaleggio	S	4	—
Id.	Sannazzaro Sesia	S	—	1
Padova	Carceri	S	1	—
Id.	Massanzago	S	—	1
Parma	Sala Baganza	S	—	1
Id.	Salsomaggiore	S	—	1
Id.	San Secondo	S	—	1
Id.	Vigatto	S	—	2
Pavia	San Giorgio Lomellina	S	1	—
Id.	Carbonara Ticino	S	1	—
Id.	Olevano	S	3	1
Id.	Castel d'Agogna	S	1	—
Id.	Zeme	S	2	—
Id.	Palestro	S	—	1
Id.	Sannazzaro de' Burgondi	S	1	—
Id.	Cergnago	S	1	—
Id.	Gambolò	S	1	—
Id.	Garlasco	S	1	—
Id.	Mede	S	2	—
Id.	Bressana Bottarone	S	1	—
Id.	Dorno	S	1	—
Id.	Ottobiano	S	2	—
Id.	Confienza	S	1	—
Id.	Verrua Po	S	1	—
Id.	Torre de' Negri	S	1	—
Id.	Mortara	S	—	1
Id.	Pavia	S	—	1
Pavia	Zavattarello Valverde	S	—	1
Id.	Suardi	S	—	1
Pesaro e Urbino	Monteporzio	S	—	2
Id.	Pesaro	S	—	2
Id.	Urbino	S	—	3
Pescara	Pianella	S	—	14
Id.	Pescara	S	—	6
Id.	Civitaquana	S		2
Id.	Loreto Aprutino	S		3
Id.	Collecorvino	S	—	3
Id.	Penne	S		1
Id.	Picciano	S		1
Id.	Alanno	S	—	2
Piacenza	Cadeo	S	—	1
Id.	Castell'Arquato	S	—	1
Pisa	San Miniato	S	—	1
Potenza	Armento	S	1	—
Id.	Corleto Perticara	S	5	—
Id.	Calvello	S	—	4
Id.	Marsico Nuovo	S	—	2
Ragusa	Giarratana	S	—	1
Ravenna	Conselice	S	—	4
Reggio Emilia	Bibbiano	S	—	4
Id.	Correggio	S	1	2
Id.	Fabbrico	S	1	2
Id.	Gualtieri	S	4	4
Id.	Luzzara	S	—	1
Id.	Reggiolo	S	1	1
Id.	Rio Saliceto	S	—	1
Id.	Rolo	S	—	1
Id.	Vezzano	S	—	1
Rieti	Poggio Moiano	S	—	1
Id.	Rieti	S	—	8
Roma	Pomezia	S	2	—
Id.	Roma	S	2	1
Id.	Tolfa	S	1	—
Salerno	Albanella	S	1	—
Id.	Roccadaspide	S	1	—
Siracusa	Rosolini	S	1	3
Sondrio	Villa di Chiavenna	S	—	1
Id.	Chiavenna	S	—	1
Id.	Samolaco	S	—	1
Teramo	Ancarano	S	2	—
Id.	Atri	S	7	—
Id.	Campli	S	4	3
Id.	Castiglione	S	—	4
Id.	Castilenti	S	—	1
Id.	Cellino	S	9	1
Id.	Civitella del Tronto	S	3	
Id.	Colonnella	S	1	2
Id.	Controguerra	S	1	—
Id.	Giulianova	S	—	4
Id.	Montefino	S	—	1
Id.	Montorio al Vomano	S	6	3
Id.	Pineto	S	2	3
Id.	Sant'Egidio	S	7	—
Id.	Sant'Omero	S	2	—
Id.	Silvi	S	1	—
Id.	Teramo	S	13	11
Terni	Giove	S	—	2
Torino	Cossano	S	1	2
Id.	Moncalieri	S	1	—
Id.	Masino	S	1	—
Trento	Pergine	S	—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Treviso	Asolo	S	—	1
Id.	Breda di Piave	S	—	1
Id.	Montebelluna	S	1	1
Id.	Ponte di Piave	S	1	—
Id.	Treviso	S	3	—
Id.	Vittorio Veneto	S	1	1
Udine	Azzano Decimo	S	9	2
Id.	Buia	S	2	—
Id.	Castelnuovo del Friuli	S	1	2
Id.	Coseano	S	1	1
Id.	Fagagna	S	1	1
Id.	Meduno di Livenza	S	1	—
Id.	Rivignano	S	—	1
Id.	Santa Maria la Longa	S	2	—
Id.	Sequals	S	1	—
Id.	Spilimbergo	S	2	—
Id.	Travesio	S	1	1
Id.	Treppo Grande	S	1	—
Id.	Trivignano Udinese	S	1	—
Varese	Gorla Maggiore	S	2	2
Id.	Olgiate Olona	S	1	—
Id.	Somma Lombardo	S	1	—
Id.	Varese	S	—	1
Venezia	G isolera	S	—	1
Id.	San Michele al Tagliamento	S	—	1
Id.	San Stino di Livenza	S	—	1
Id.	Torre di Mosto	S	—	1
Vercelli	Livorno Ferraris	S	—	1
Verona	Casaleone	S	—	1
Id.	Gazzo Veronese	S	—	1
Id.	Grezzana	S	—	1
Id.	Monteforte	S	—	2
Id.	Nogara	S	—	3
Id.	Sanguinetto	S	—	1
Id.	Sorgà	S	—	1
Id.	Valeggio	S	—	4
Id.	Veronella	S	—	1
Vicenza	Torri di Quartesolo	S	—	1
Id.	Camisano Vicentino	S	—	1
Id.	Villaverla	S	—	1
Viterbo	Monte Romano	S	—	1
			370	414
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Fabriano	S	—	2
Id.	Monte San Vito	S	—	1
Id.	Senigallia	S	2	2
Arezzo	Arezzo	S	3	—
Id.	S. Giovanni Valdarno	S	1	—
Id.	Sansepolcro	S	4	—
Id.	Terranuova Bracciolini	S	2	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	1	—
Id.	Maltignano	S	1	—
Id.	Rapagnano	S	1	—
Id.	Santa Vittoria	S	2	—
Id.	Servigliano	S	2	—
Avellino	Calabritto	S	1	—
Id.	Calitri	S	2	—
Id.	Caposele	S	2	—
Id.	Frigento	S	1	—
Id.	Gesualdo	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Peste e setticemia dei suini*			
Avellino	Lioni	S	1	—
Id.	Sturno	S	1	—
Id.	Villamaina	S	1	—
Bari	Gioia	S	—	1
Id.	Santeramo	S	9	3
Benevento	Apice	S	—	2
Bergamo	Albino	S	—	1
Brescia	Alfianello	S	1	—
Id.	Brescia	S	1	—
Id.	Gottolengo	S	1	—
Id.	Orzinuovi	S	1	—
Cagliari	Gonnosfanadiga	S	2	—
Id.	Guspini	S	—	1
Id.	San Vito Sardo	S	—	1
Id.	Terralba	S	—	1
Caltanissetta	Santa Caterina	S	—	1
Campobasso	Montefalcone	S	2	4
Catania	Castiglione di Sicilia	S	2	—
Catanzaro	Simeri e Crichi	S	2	—
Id.	Soveria Simeri	S	2	—
Id.	Zagarise	S	1	—
Chieti	Guilmi	S	1	—
Id.	Montazzoli	S	2	6
Id.	Vasto	S	1	2
Como	Lambrugo	S	3	—
Cosenza	Acri	S	1	—
Id.	Amantea	S	12	4
Id.	Marano Principato	S	1	1
Id.	Serra Aiello	S	1	—
Id.	Trebisacce	S	1	—
Id.	Longobucco	S	—	1
Firenze	Borgo San Lorenzo	S	—	3
Id.	Dicomano	S	1	—
Foggia	Apricena	S	2	—
Id.	Biccari	S	2	—
Id.	Casalnuovo	S	3	—
Id.	Monteleone	S	2	1
Id.	Monte Sant'Angelo	S	1	—
Forlì	Meldola	S	1	—
Id.	Santa Sofia	S	—	4
Frosinone	Alvito	S	—	1
Id.	Isola Liri	S	—	1
Id.	Arpino	S	—	1
Id.	Sora	S	—	2
Genova	Ne	S	30	—
L'Aquila	Tarasacco	S	—	1
Id.	Sante Marie	S	—	1
Latina	Itri	S	—	1
Macerata	San Severino Marche	S	—	2
Matera	San Mauro Forte	S	1	—
Messina	Messina	S	—	1
Id.	Brolo	S	—	1
Id.	Milazzo	S	—	2
Id.	Gioiosa Marea	S	—	1
Id.	Sant'Angelo di Brolo	S	—	3
Id.	Barcellona Pozzo di Gotto	S	—	1
Modena	Nonantola	S	—	1
Napoli	Acerra	S	—	1
Id.	Palma Campania	S	—	10
Novara	Cerano	S	1	—
Parma	Vigatto	S	—	1
Pesaro e Urbino	Colbordolo	S	—	2
Id.	Montecopiolo	S	—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Peste e setticemia dei suini*				
Pisa	San Miniato	S	—	1
Pistoia	Borgo a Buggiano	S	—	2
Id.	Larciano	S	3	—
Id.	Uzzano	S	—	1
Potenza	Venosa	S	10	—
Id.	Noepoli	S	—	4
Id.	Oppido Lucano	S	3	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	S	—	1
Reggio Emilia	Gattatico	S	—	1
Rieti	Castelnuovo di Farfa	S	—	1
Roma	Artena	S	—	2
Id.	Roma	S	5	1
Id.	Zagarolo	S	5	—
Salerno	Albanella	S	1	—
Id.	Amalfi	S	1	—
Id.	Conca dei Marini	S	—	1
Id.	Eboli	S	1	—
Id.	Montesano sulla Marcellana	S	1	—
Id.	Sassano	S	1	—
Id.	Sanza	S	—	1
Id.	Tramonti	S	—	1
Sondrio	Teglio	S	—	5
Id.	Sondalo	S	—	2
Taranto	Castellaneta	S	—	1
Teramo	Montorio al Vomano	S	3	—
Id.	Roseto	S	—	1
Torino	Moncalieri	S	—	1
Trento	Montagna	S	—	1
Udine	Codroipo	S	—	1
Id.	Fiumicello	S	2	—
			156	108
Morva				
Bari	Minervino	E	—	1
Foggia	Ascoli Satriano	E	—	1
Id.	San Severo	E	1	—
Palermo	Palermo	E	1	—
			2	2
Farcino criptococcico				
Agrigento	Menfi	E	—	1
Bari	Andria	E	1	—
Id.	Bari	E	1	—
Id.	Giovinazzo	E	—	1
Id.	Modugno	E	—	1
Caltanissetta	Villalba	E	2	—
Caserta	Aversa	E	1	—
Catania	Catania	E	1	—
Messina	Messina	E	—	5
Napoli	Cimitile	E	3	—
Id.	Giugliano	E	4	—
Id.	Napoli	E	2	—
Id.	Ottaiano	E	1	—
Id.	Poggiomarino	E	4	—
Id.	Qualiano	E	1	—
Id.	San Paolo Belsito	E	1	—
Id.	Terzigno	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	2	—
Id.	Carini	E	4	—
Id.	Cinisi	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Farcino criptococcico*				
Palermo	Mezzoiuso	E	—	2
Id.	Palermo	E	3	1
Id.	Terrasini	E	2	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	2	—
Roma	Roma	E	—	1
Taranto	Ginosa	E	1	—
Trapani	Alcamo	E	1	—
Id.	Calatafimi	E	1	—
Id.	Marsala	E	1	—
Id.	Partanna	E	1	—
Id.	Salemi	E	1	—
Venezia	Noale	E	1	—
			44	12
Rabbia				
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Can	—	1
Bari	Barletta	Can	—	2
Benevento	Sant'Agata dei Goti	Can	—	1
Bergamo	Carobbio degli Angeli	Can	—	1
Bologna	Bologna	Fel	—	2
Id.	Camugnano	Can	—	1
Brescia	Brescia	Can	1	1
Caltanissetta	Resuttano	B	—	4
Caserta	Teano	Can	—	1
Chieti	San Vito Chietino	Can	—	1
Id.	Vasto	Can	—	1
Cosenza	San Basile	Can	1	—
Id.	Morano Calabro	Can	—	1
Enna	Pietraperzia	Can	—	1
Ferrara	Ferrara	Can	—	2
Id.	Mesola	Can	—	1
Firenze	Campi Bisenzio	Fel	—	1
Id.	Prato	Fel	—	1
Id.	Id.	Can	—	1
Id.	Sesto Fiorentino	Can	—	1
Id.	Vicchio	Can	—	1
Foggia	Manfredonia	Can	—	1
Forlì	Cesena	Can	—	3
Id.	Civitella di Romagna	Can	—	1
Id.	Rimini	Can	—	2
Frosinone	Paliano	S	—	1
Lecce	Minervino di Lecce	Can	—	1
Macerata	Camerino	Can	3	—
Id.	Montefano	Can	—	1
Id.	San Severino Marche	Can	—	1
Id.	Serravalle	Can	—	1
Id.	Visso	Can	—	1
Massa e Carrara	Carrara	Can	—	2
Modena	Fiorano	Can	—	1
Id.	San Felice sul Panaro	Fel	—	1
Napoli	Acerra	Can	—	2
Id.	Afragola	Can	—	1
Padova	Saletto	Can	—	1
Palermo	Palermo	Can	—	3
Pescara	Pescara	Can	—	1
Pisa	San Miniato	Can	—	1
Pistoia	Ponte Buggianese	Can	—	1
Sassari	Ploaghe	B	1	—
Siracusa	Noto	Can	—	1
Teramo	Atri	Can	—	1
Id.	Campli	Can	—	1
Id.	Corropoli	Can	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Rabbia*				
Treviso	Conegliano	Can	1	1
Id.	Castelfranco	Can	—	1
Id.	Quinto di Treviso	Can	—	1
Id.	Treviso	Can	—	2
Id.	Valdobbiadene	Can	—	1
Udine	Udine	Can	—	1
Varese	Angera	Can	—	1
Id.	Varese	Can	—	1
Venezia	Jesolo	Can	—	1
Id.	Salzano	Can	—	1
Verona	Verona	Can	—	2
Vicenza	Longare	B	—	1
Id.	Id.	B	—	1
			8	71
Rogna				
Ancona	Fabriano	O	1	—
Arezzo	Badia Tedalda	O	—	1
Campobasso	Vastogirardi	O	1	—
Foggia	Bovino	O	—	1
Id.	Casalnuovo	O	1	—
Id.	Cerignola	O	1	—
Id.	San Marco in Lamis	O	1	—
Id.	San Severo	O	1	—
Potenza	Venosa	O	1	—
Id.	Genzano	O	1	—
Id.	Forenza	O	—	1
Roma	Castelnuovo di Porto	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	2	—
			11	3
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Bologna	Castenaso	O	—	1
L'Aquila	L'Aquila	Cap	—	1
Latina	Norma	Cap	1	—
Id.	Latina	O	—	1
Id.	Sabaudia	O	—	1
Roma	Ciciliano	Cap	1	—
Id.	Roma	O	1	2
Id.	Sambuci	O	1	—
Taranto	Taranto	Cap	1	—
Viterbo	Montefiascone	O	—	1
			5	7
Aborto epizootico				
Alessandria	Tortona	B	1	2
Bergamo	Antegnate	B	1	—
Id.	Calolziocorte	B	1	—
Id.	Clusone	B	1	1
Id.	Fontanella	B	1	—
Id.	Gromo	B	1	—
Id.	Palosco	B	1	—
Id.	Rovetta	B	1	—
Id.	Songavazzo	B	1	—
Bologna	Bologna	B	1	—
Id.	Budrio	B	1	—
Id.	Calderara	B	1	—
Id.	Castel del Rio	B	2	—
Id.	Dozza	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Aborto epizootico*				
Bologna	Galliera	B	1	—
Id.	San Giorgio di Piano	B	1	—
Bolzano	Marebbe	B	1	—
Id.	Marlengo	B	—	1
Cremona	Bagnolo Cremasco	B	1	—
Forlì	Cesena	B	—	3
Modena	Marano sul Panaro	B	1	—
Id.	Mirandola	B	—	1
Id.	San Prospero	B	—	1
Parma	Medesano	B	—	1
Id.	Sissa	B	—	1
Pavia	Mezzana Bigli	B	1	—
Id.	Giussago	B	3	—
Id.	Zinasco	B	1	—
Id.	Gropello Cairoli	B	1	
Id.	Villa Biscossi	B	1	
Id.	Pieve Albignola	B	1	—
Id.	Sannazzaro	B	1	—
Id.	Zeme	B	2	—
Id.	Lomello	B	1	—
Id.	Bressana Bottarone	B	1	—
Id.	Carbonara Ticino	B	1	—
Id.	Santa Cristina e Bissone	B	1	—
Id.	Valle Lomellina	B	2	—
Id.	Sartirana	B	1	—
Id.	Confienza	B	1	—
Id.	Mortara	B	1	1
Id.	Trovo	B	1	—
Id.	Pieve del Cairo	B	1	—
Id.	Belgioioso	B	1	—
Id.	Torre de' Negri	B	1	—
Id.	Castel d'Agogna	B	1	—
Id.	Ferrera Erbognone	B	1	—
Id.	Dorno	B	1	—
Id.	Inverno	B	—	2
Id.	Torre d'Arese	B	—	1
Id.	Palestro	B	—	1
Piacenza	Besenzone	B	—	1
Id.	Fiorenzuola d'Arda	B	—	1
Pisa	Castelfranco di Sotto	B	1	—
Pistoia	Monsummano	B	—	1
Reggio Emilia	Campagnola	B	1	—
Id.	Cavriago	B	1	—
Id.	Luzzara	B	1	—
Id.	Castelnuovo nei Monti	B	—	1
Id.	Vezzano	B	—	1
Id.	Guastalla	B	—	1
Roma	Rocca Priora	O	1	—
Teramo	Rocca Santa Maria	O	1	—
Id.	Valle Castellana	B	1	—
Id.	Id.	Cap	10	—
Id.	Id.	O	15	—
Udine	Attimis	B	—	1
Id.	Bertiolo	B	1	—
Id.	Prata di Pordenone	B	1	—
Id.	Sesto al Reghena	B	1	—
Venezia	Cavarzere	B	1	—
Id.	Chioggia	B	1	—
Vercelli	Cavaglià	B	1	1
Id.	Collobiano	B	1	—
Id.	Donao	B	—	1
Id.	Gattinara	B	1	—
Id.	Lignana	B	1	—
Id.	Oldenico	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Vercelli	Quinto Vercellese	B	1	—
Id.	San Germano	B	1	—
Id.	Santhià	B	—	1
Id.	Stroppiana	B	1	—
Vicenza	Torri di Quartesolo	B	—	1
			92	27
	Setticemia emorragica			
Trapani	Paceco	O	—	1
Treviso	Zenson di Piave	B	—	1
			—	2
	Tubercolosi			
Bari	Molfetta	B	—	3
Vicenza	Brendola	B	—	1
			—	4
	Vaiuolo ovino			
Bari	Altamura	O	1	—
Id.	Santeramo	O	1	—
			2	—
	Influenza equina			
Bologna	Porretta Terme	E	—	1
Foggia	Vico Garganico	E	—	1
Verona	Ronco d'Adige	E	—	2
Id.	Sorgà	E	—	1
			—	5
	Peste aviaria			
Ascoli Piceno	Acquasanta	P	1	—
Id.	Monteprandone	P	1	—
Benevento	San Bartolomeo in Galdo	P	—	5
Id.	San Giorgio la Molara	P	—	7
Brindisi	San Pancrazio Salentino	P	—	3
Catanzaro	Catanzaro	P	—	1
Id.	Decollatura	P	—	1
Id.	Feroleto Antico	P	—	1
Salerno	S. Cipriano Picentino	P	1	—
			3	18
	Colera dei polli			
Brescia	Borgosatollo	P	1	1
Id.	Brescia	P	6	4
Id.	Calvisano	P	1	—
Id.	Capriano Azzano	P	1	1
Id.	Chiari	P	—	1
Id.	Erbusco	P	1	—
Id.	Fasano	P	—	1
Id.	Ghedi	P	3	—
Id.	Gussago	P	1	1
Id.	Lograto	P	—	1
Id.	Ludriano	P	—	1
Id.	Mairano	P	—	1
Id.	Pompiano	P	—	1
Id.	Orzinuovi	P	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Colera dei polli*			
Brescia	Pievedizio	P	1	—
Id.	Quinzano	P	1	—
Id.	Rezzato	P	1	—
Id.	San Zeno	P	2	—
Id.	Verolanuova	P	1	—
Matera	Grassano	P	—	1
			21	14
	Laringo tracheite infettiva dei polli			
Ancona	Ancona	P	1	—
Avellino	Montecalvo	P	—	5
Id.	Sant'Arcangelo	P	—	3
Brescia	Borgosatollo	P	—	1
Id.	Brescia	P	1	—
Id.	Castrezzato	P	1	—
Id.	Prevalle	P	1	—
Id.	Travagliato	P	1	—
Chieti	Celenza sul Trigno	P	—	5
Reggio Calabria	Sant'Eufemia d'Aspromonte	P	2	—
Varese	Casorate-Sempione	P	—	1
Id.	Gorla Minore	P	—	1
Vercelli	San Paolo Cervo	P	1	—
			8	16

RIEPILOGO

dal 16 al 30 novembre 1948 - N. 22

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico.	16	31	37
2	Carbonchio sintomatico	4	4	4
3	Afta epizootica. . .	23	53	94
4	Malrossino dei suini. .	66	306	793
5	Peste e setticemia dei suini	45	110	264
6	Morva	3	4	4
7	Farcino criptococcico	13	32	56
8	Rabbia	35	58	79
9	Rogna. . .	6	13	14
10	Agalassia contagiosa delle pecore o delle capre . .	6	10	12
11	Aborto epizootico. . .	19	81	119
12	Setticemia emorragica. .	2	2	2
13	Tubercolosi . .	2	2	4
14	Vaiuolo ovino	1	2	2
15	Influenza equina	3	4	5
16	Peste aviaria. . . .	5	9	21
17	Colera dei polli.	2	20	35
18	Laringo tracheite infettiva dei polli	7	13	24

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(516)

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siracusa.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, numero 446;
Visto l'art. 8 ultimo comma ed art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, numero 281;
Visto il proprio decreto 17 maggio 1948, n. 20474.2/9181, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siracusa;
Visto il foglio del Prefetto di Siracusa, con il quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Riccardo Vadalà, trasferito in altra sede, con il vice prefetto dott. Ottorino Mancuso in qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Riccaro Vadalà, è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siracusa, il vice prefetto dott. Ottorino Mancuso.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 18 febbraio 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(708)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Siracusa.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, numero 446;
Visto l'art. 8 ultimo comma ed art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il proprio decreto 24 marzo 1948, n. 20474.2/8320, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Siracusa;
Visto il foglio del Prefetto di Siracusa con il quale si rappresenza la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Riccardo Vadalà, trasferito in altra sede, con il vice prefetto dottor Ottorino Mancuso, in qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Riccardo Vadalà, è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Siracusa, il vice prefetto dott. Ottorino Mancuso.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 18 febbraio 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(709)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del termine per la presentazione delle domande d'ammissione al concorso, per titoli ed esami, a sessantuno posti di vice segretario nel ruolo della carriera amministrativa (gruppo A) dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1948.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato;
Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1948, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 1948, registro n. 18, foglio n. 51, e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948, n. 228, con il quale è indetto il concorso per titoli ed esami a sessantuno posti di vice segretario nel ruolo della carriera amministrativa (gruppo *A*) di questo Mistero;
Visto il decreto Ministeriale 23 novembre 1948, n. 36281, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1948, registro n. 25, foglio n. 373, con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso di che trattasi al 31 dicembre 1948;
Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1948, n. 31516, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale il predetto termine è stato prorogato al 31 gennaio 1949;
Ritenuta l'opportunità di prorogare ulteriormente al 28 febbraio 1949 il termine di presentazione delle domande e relativi documenti per l'ammissione al concorso di che trattasi;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso suddetto è ulteriormente prorogato al 28 febbraio 1949.

Roma, addì 29 gennaio 1949

Il Ministro: TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1949
Registro n. 3, foglio n. 172

(795)

Ammissione dei laureati in economia e commercio a partecipare ai concorsi di gruppo A dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato;
Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1948, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1948, n. 228, col quale è indetto un concorso per titoli ed esami a sessantuno posti di vice segretario nel ruolo della carriera amministrativa (gruppo *A*) del Ministero dei lavori pubblici;
Visti i successivi decreti Ministeriali 23 novembre 1948, 28 dicembre 1948 e 29 gennaio 1949, in forza dei quali il termine per la presentazione delle domande per prendere parte al concorso suddetto è prorogato al 28 febbraio 1949;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 17 dicembre 1948, col quale fra i titoli di studio prescritti per partecipare al concorso per la carriera amministrativa (gruppo *A*) del Ministero dei lavori pubblici, viene ammessa anche la laurea in economia e commercio;

Decreta:

Al suindicato concorso per titoli ed esami a sessantuno posti di vice segretario nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici (gruppo *A*, grado 11°) sono ammessi a partecipare anche coloro che siano in possesso della laurea in economia e commercio.

Roma, addì 2 febbraio 1949

Il Ministro: TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1949
Registro Lavori pubblici n. 3, foglio n. 210.

(796)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Graduatoria degli idonei del concorso a venticinque posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare indetto con decreto Ministeriale 8 settembre 1947.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il risultato del concorso a venticinque posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare bandito con decreto Ministeriale 8 settembre 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 settembre 1947, n. 219;

Visto l'art. 44 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati che hanno riportato una votazione non inferiore alla idoneità:

1. Favale Marco	punti	127,40
2. Francisci di Baschi Marco	»	122,60
3. Cavaglieri Alberto	»	120,60
4. Marras Raffaele	»	119,80
5. Restivo Antonino	»	119,60
6. Valfrè Di Bonzo Paolo	»	118,80
7. Albertario Carlo	»	118,60
8. Tamagnini Giulio	»	117,80
9. Bozzini Umberto	»	116,40
10. Carrara Enrico	»	115,80
11. Pascarelli Elio	»	115 —
12. Pizzuti Federico	»	114,40
13. Carducci Artenisio Ludovico	»	114,20
14. Corradini Giancarlo	»	113,40
15. Sarvognan Emilio	»	113 —
16. Bacchetti Fausto	»	112,60
17. Cagiati Andrea	»	110,40
18. Cottalavi Luigi	»	107,40
19. Bilancioni Giulio	»	107,40
20. Bolasco Ernesto	»	106,40
21. Tornetta Vincenzo	»	104,80

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 ottobre 1948

Il Ministro: SFORZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1948
Registro n. 11, foglio n. 397. — BARNABA

(716)

Nomina dei volontari nella carriera diplomatico-consolare del concorso a venticinque posti, indetto con decreto Ministeriale 8 settembre 1947.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il decreto Mininisteriale 9 ottobre 1948, con il quale veniva approvata la graduatoria del concorso a venticinque posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare bandito con decreto Ministeriale 8 settembre 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 settembre 1947, n. 219;

Visto l'art. 2 della legge 2 giugno 1927, n. 862, sull'ordinamento della carriera diplomatico-consolare:

Decreta:

I seguenti candidati sono nominati volontari nella carriera diplomatico-consolare, nell'ordine della graduatoria, a decordere dalla data del 1° novembre 1948:

Favale Marco
Francisci Di Baschi Mar
Marras Raffaele
Restivo Antonino
Valfrè Di Bonzo Paolo
Albertario Carlo
Tamagnini Giulio
Bozzini Uberto
Carrara Enrico
Pascarelli Elio
Pizzuti Federico
Carducci Artenisio Ludovico
Corradini Giancarlo
Savorgnan Emilio
Bacchetti Fausto
Cagiati Andrea
Cottafavi Luigi
Bilancioni Giulio
Bolasco Ernesto
Tornetta Vincenzo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° novembre 1948

Il Ministro: SFORZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1948
Registro n. 12, foglio n. 146.

(717)

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso a ottantanove posti nel grado di sottotenente in esperimento nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 10 agosto 1948, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1948, registro n. 22 Interno, foglio n. 231, con il quale è bandito un concorso per esami a ottantanove posti nel grado di sottotenente in esperimento nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Visto l'art. 8 del decreto sopracitato;

Visto il foglio n. 32675/12106-2-4-76-1-3-1 in data 2 febbraio 1949 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a ottantanove posti nel grado di sottotenente in esperimento nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza di cui alle premesse, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via G. Induno, nei giorni 5, 6 e 7 maggio 1949, alle ore 9.

Roma, addì 11 febbraio 1949

p. *Il Ministro*: MARAZZA

(794)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.